Oltre 170 morti, interi villaggi e centinaia di migliaia di ettari di foreste distrutti: è il bilancio degli incendi che da due giorni hanno colpito l'Australia. La polizia sospetta che gli incendi divampati siano di origine dolosa.

Il primo ministro australiano Kevin Rudd ha accusato di strage i piromani che hanno appiccato i numerosi incendi. Rudd ha ordinato all'esercito di intervenire in aiuto dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme e recuperare eventuali altri corpi nelle abitazioni andate in fumo. La cittadina di Marysville è stata interamente rasa al suolo da un incendio doloso. A Melbourne, seconda città dell'Australia, sabato scorso la temperatura ha superato i 46 gradi.

I roghi del "Saturday's inferno" nello stato di Vittoria sono i peggiori della storia del paese, con conseguenze più gravi di quelli che colpirono l'Australia nel 1939 e nel 1983, che provocarono entrambi oltre 70 morti.

Valentina Casini – DEApress